

Kennesaw State University

DigitalCommons@Kennesaw State University

---

CHM Project Archive

Cultural Heritage in Montepulciano

---

2-19-1900

**Fasc. 070**

Follow this and additional works at: <https://digitalcommons.kennesaw.edu/chmprojectarchive>

---

#### Recommended Citation

"Fasc. 070" (1900). *CHM Project Archive*. 70.

<https://digitalcommons.kennesaw.edu/chmprojectarchive/70>

This Book is brought to you for free and open access by the Cultural Heritage in Montepulciano at DigitalCommons@Kennesaw State University. It has been accepted for inclusion in CHM Project Archive by an authorized administrator of DigitalCommons@Kennesaw State University. For more information, please contact [digitalcommons@kennesaw.edu](mailto:digitalcommons@kennesaw.edu).



Uff. Sig. mia

Tengo con questi quattro versi, e non haver mai fatto occasione, di  
nuova nessuna delle risposte da lei annisate se non adotto  
lettera, e sono stato tutto confuso sentendo da lei come ho  
habuto visto la presenza di lei (la mia cognata) e se l'ho  
nuova, come per grazia di Dio saluto non le dabo, haurei la  
qualunque mia interese, e sarei venuto a servir la  
e che mi valleggi che lei sia assai meglio, se ho sempre  
solleuto, e a fatto che io gli ho, e ho sempre, e al tempo sono  
stato al fatto, e ho servito come mi viene ordinato e mi dispiace  
dargli la nuova che l'ho fatta, e ho fatta mattina, e comunicata  
viatico. Sedi del Sig. Fran. Zuc. se molto bene mi irraggi  
dell'onore, e haurebbe grandissimo desiderio che lei gli com  
dast in qualunque occasione, se l'ho fatta a (nasco e  
amo lei, haurebbe grandissimo desiderio che lei gli com  
me la rami in oggi, e ho fatto di stagione. Se l'ho fatta a (nasco  
e io ho visto tutto l'ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto  
ma mai risposto. Sono stato di Sig. Terence (Colonello) se lei mi  
accenna sempre che io saluti i suoi amici a loro nome, e gli accenna che  
lei l'ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto  
se gli occorreva cosa nessuna gli accenna, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto  
ci ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto  
maggiore, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto  
carne crepava. Sedi a far l'ho fatta a Sig. (nasco e  
se ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto  
di lei è in villa, e al momento non lo mai potuto trovare. Ho fatto  
al Sig. Giovanni, e al Sig. (nasco e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto  
fatti della. L'ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto, e ho fatto



ne, e un po d'herba S. Maria, e cinque cariofi, e a loro si da  
dire se no che a lei mi raccomando d' tutto cuore, e mi racco-  
mando alla mia cognata, e gli dia che p' la prima occasione  
mi manderà le scarpe che no erano ancor finite. Altro non ce  
di nuovo, se no che l'abbiamo in fortezza prigione in prigione  
da monferrato, che era dalla sentinella della casaniglia  
a disegnare gli olmi della fortezza, e forte pigliare la guardia,  
ma po' si vede chiaramente che non c'è malizia nessuna, e  
non è risoluta quenda. E lei in bocca de Principi, e sta-  
petta scritto d'z. fatto senza perar no po' mal nessuno. A qual-  
mi stasera e rimas to fuori fortezza. al sig. Tenente  
Colonello Salubato P. M. B. Tutti d' casa il serg. Felici.  
Salubato P. M. B. e Casucia. Vi fortezza da fatto.  
questo di 23 d. Marzo 1665  
D. P. M. B.

Alto e Humil. Servitore

Antonio del Pozzo



Stada  
vacco  
uone  
non ce  
ionare  
iglia  
arta  
ma e  
el as  
qual  
enbe  
cor  
felic  
santo



L. H. W. J. di Sisco R. R.  
L. H. W. J. di Sisco R. R.  
L. H. W. J. di Sisco R. R.







fatali dal quarantesi (quar. d. mala) e  
il Priore Antella passò a miglior vita; mi  
dispiace darli questa mala nuova, che il  
signiore Ottavio schini, che hà male, hò vi-  
contro il sig. Donnini quale la riceverisce di  
fatto cuore e così il sig. Sant. Maggiore  
Buccini e con questa sò fine facendoti  
profondissima reverenza salutandola di ui-  
cuore io e la Lucia mia cognata e libe-  
ra le mani Ad i. Tenaro 1800

D. M. S.

Amo Lere

Antonio del Topo



Alf. mo  
Siy

Tratta

...tro versi e li mando

il sig. Conte

Monte de

trablene inog

e mandato li

delardi che

lio uino che

ndi chle men

ne mediante

no uido

o morto in

do renascato

io, e il uino

ngola chiave

arredi e era

urano dell

mena il dottore

ceanni che io

ne lito re

firenze  
Alf. mo

...la mia cognata di Firenze  
Antonio di ...





M<sup>ro</sup> / 19. e. Doro mio Gio: no

in unet miei beoni cati di



Antonia di Doro

Antonia







Alma





Alto Sig. mio

[illegible]











[illegible]

2. - 1  
Pitt

1840